



**Ceis Pesaro.** Centro Italiano Solidarietà



**Casa Moscati**



**CARTA DEI SERVIZI  
RESIDENZA COLLETTIVA  
S. GIUSEPPE MOSCATI**

**Strada delle Marche n° 42/43 - Pesaro**

**Tel- fax 0721.35249**

**[casamoscati@ceispesaro.it](mailto:casamoscati@ceispesaro.it)**

**<http://www.ceispesaro.it>**

Rev. 02 del 01/02/2026

# INDICE

## 1. CHI SIAMO

- Il CeIS di Pesaro pag. 3
- Casa Moscati pag. 3

## 2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELLE PRESTAZIONI FORNITE

- Presentazione
  - \* Natura e Mission pag. 4
  - \* Caratteristiche pag. 4
- Carta di Identità
  - \* Ubicazione e Ricettività pag. 5
  - \* Orari di Apertura pag. 5
  - \* Finalità e Obiettivi pag. 5
  - \* Strumenti Operativi pag. 6
  - \* Stile d'intervento e Metodologia pag. 7
  - \* Percorso di Accoglienza pag. 7
  - \* Regolamento Interno pag. 8
  - \* Durata del Programma pag. 9
  -
- Destinatari
  - \* A Chi si rivolge pag. 9
  - \* Modalità di Inserimento-Accoglienza pag. 10
  - \* Modalità di Dimissione pag. 11
  -
- Organizzazione ed Operatività
  - \* L'Equipe operativa –Organigramma-Funzionigramma pag. 11
  - \* La Segreteria amministrativa pag. 14
  - \* Efficacia-Qualità pag. 14
  - \* Privacy- Accesso ai dati pag. 15

## 3. COSTI E NORMATIVA

- I Costi e la Partecipazione Economica pag. 15
- Normative di Riferimento pag. 15

## 1. CHI SIAMO

### CeIS DI PESARO

Il Ce. I. S. (Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro) è l'ente che [don Gianfranco Gaudiano](#) istituì nel 1976 per gestire, sostenere e organizzare le strutture che erano nate o andavano nascendo attorno a lui e alla Comunità di Via del Seminario, in spirito di condivisione e in risposta alle varie povertà emergenti nella città.

La maggior parte dei pesaresi preferisce pensare e parlare ancora oggi delle "opere di don Gaudiano", di quelle che lui chiamava con affetto "[le nostre baracche](#)".

Il Ce.I.S. in questi anni (assieme alla Fondazione don Gaudiano, all'Associazione Amici di don Gaudiano e a tanti cittadini) le ha aiutate a crescere, a radicarsi sul territorio e ad allacciare dei rapporti con le istituzioni pubbliche, perchè quelle "baracche", un po' più robuste, potessero continuare ad essere un punto di riferimento per tante persone in difficoltà.

Oggi il Ce.I.S. (oltre a prestare direttamente aiuto negli ambiti dell'assistenza sociale, socio-sanitaria ed economica) attraverso le sue Case, i suoi Centri, e i suoi Servizi, continua ad operare negli ambiti della **salute mentale**, della disabilità **psico-fisica**, delle problematiche connesse all'infezione da **hiv/aids**, cercando però di rimanere aperto a cogliere le nuove povertà di cui le persone si fanno portatrici.

- **Don Marco Di Giorgio**: Presidente Ce.I.S. di Pesaro
- **Roberta Galdenzi** : segreteria amministrativa  
Via del Seminario 12 – 61121 Pesaro  
Tel. 0721/35504 fax 0721/370945 E-mail: [segreteria@ceispesaro.it](mailto:segreteria@ceispesaro.it)

### CASA MOSCATI

La Residenza Collettiva S. G. Moscati , nata nel 1992, è una Struttura Residenziale a dimensione familiare, che vuol farsi carico e prendersi cura, anche provvisoriamente, delle persone affette da infezione da Hiv/Aids (in stadi intermedi e/o avanzati di malattia) prive di riferimenti abitativi e/o familiari, amicali e relazionali, o con gli stessi semplicemente inadeguati, che hanno bisogno di una assistenza quotidiana e che non riescono temporaneamente a prendersi cura di sé. L'obiettivo primario è quello Assistenziale - Riabilitativo con una forte tensione al recupero , anche parziale, **dell'autonomia personale e della capacità della persona di prendersi cura di sé**, trovando una giusta misura tra bisogno di cura e di assistenza-protezione, promozione della qualità della vita, sostegno dell'autonomia (anche residua) ed ampliamento delle possibilità relazionali e dei possibili **percorsi di inclusione - reinserimento sociale**.

Casa Moscati aderisce al Coordinamento Italiano Case Alloggio AIDS (CICA)

- **Lucia Magrini** - Responsabile Casa Moscati
- **Fabrizio Buroni** - Coordinatore Interno Casa Moscati Strada delle Marche 42/43 Pesaro Tel/fax. 0721-35249 e-mail: [casamoscati@ceispesaro.it](mailto:casamoscati@ceispesaro.it)

## 2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELLE PRESTAZIONI FORNITE

### PRESENTAZIONE

#### ✓ Natura e Mission

L'obiettivo del nostro percorso è quello di accompagnare le persone ad affrontare la malattia, a prendersi cura in modo adeguato della propria salute, a ricostruirsi una rete di relazioni significative per arrivare, dove è possibile, a conquistare una serena autonomia.

**Accoglienza e Autonomia** sono le parole chiave che orientano il nostro lavoro con le persone (ognuna secondo le proprie possibilità e potenzialità), nella cura di sé e nel vivere quotidiano.

Nel cercare di rispondere a questi obiettivi e nel cercare di legger i segni di cambiamento e di evoluzione positiva della malattia, abbiamo dato vita ad una pluralità di servizi a favore delle persone affette da infezione HIV/AIDS:

- Residenza Collettiva S.G. Moscati - Codice ORPS 600610
- N.6 Casa Alloggio per malati di Aids( CAHIV), "Progetto Comunità Territoriale Aperta" e Servizio P.A.S. (Servizio di accoglienza e sostegno psico-sociale per garantire risposte ai bisogni delle persone che vivono nel nostro territorio)

Entrambi questi interventi esplicano il proprio servizio in stretta collaborazione con i competenti servizi territoriali.

#### ✓ Caratteristiche

Le "Caratteristiche Generali" che definiscono l'attività della Struttura sono la:

- Presa in carico globale: il voler prendersi cura delle persone affette da infezione da Hiv/Aids in termini complessivi, non solo sanitari, avendo come obiettivo la costruzione di possibili percorsi di autonomia compatibili con il variare dello stato di salute e con le diverse capacità personali;
- Percorsi per un'autonomia: nell' auspicio che la Struttura possa rappresentare un periodo temporaneo (momento di passaggio) di assestamento psicofisico della persona per poter consentire, in seguito, un diverso progetto di vita che si configuri nella possibilità di un possibile reinserimento sociale;
- Capacità di accoglienza: non selezionare le ospitalità in base alle differenze sessuali, sociali e culturali, tenendo presente le condizioni delle persone e la ricettività del servizio; favorire anche l'accoglienza di persone con problemi di tossicodipendenza attiva o pregressa (anche nella prospettiva di interventi a bassa soglia e di riduzione del danno) nonché l'adozione di tutte le misure alternative alla carcerazione;
- Una configurazione a carattere familiare: sia nel numero degli ospiti, che nel rapporto numerico ospiti/operatori che nella qualità di vita che favorisca l'autodeterminazione e la partecipazione individuale e collettiva alla esperienza Casa.
- il diritto alla privacy e alla riservatezza: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire l'integrità e la riservatezza e potrà essere effettuato oltre che con strumenti manuali anche attraverso strumenti automatizzati (sia informatici che telematici) atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

## □ CARTA DI IDENTITÀ

### ✓ Ubicazione -Ricettività

La Residenza Collettiva S. Giuseppe Moscati è situata a Pesaro, in Strada delle Marche n° 42/43. E' ubicata in città per evitare ogni forma di ghettizzazione e per favorire gli scambi – rapporti con l'esterno.

E' una graziosa costruzione (villa) su tre piani situata in riva al mare, provvista di ampi spazi esterni alla Casa (grande giardino, campo sportivo e spiaggia) cui possono accedere anche persone esterne, favorendo così l'integrazione tra quest'ultima ed il territorio.

La Struttura è dotata di una capienza di dieci posti letto.

All'interno della Residenza Collettiva gli spazi sono così strutturati (un piano seminterrato, primo e secondo piano tutti raggiungibili da ascensore):

- 7 camere per gli ospiti (tre doppie e quattro singole di cui due collocate in una casetta autonoma a pochi metri dalla struttura principale
- 1 sala da pranzo-sala riunioni, un soggiorno e una cucina
- 1 ufficio
- 1 infermeria,
- 1 dispensa,
- 1 lavanderia,
- 1 vano laboratorio
- 1 vano caldaia-deposito attrezzi,
- 2 vani ripostiglio
- 3 bagni nella struttura principale e due bagni nella casetta sopra citata..

La Residenza Collettiva **possiede i requisiti strutturali di una civile abitazione**, è completamente provvista di tutti gli arredi ed è **conforme alle norme di abitabilità e a quelle vigenti** in materia di urbanistica, edilizia, antisismica, prevenzione incendi, igiene e sicurezza.

**La Residenza Collettiva S.G. Moscati ha ottenuto l'accreditamento istituzionale dalla Regione Marche (L.R. n° 21/2016 art. 17, DGR n° 1501/2016 Decreto n° 276/ACR del 29/09/2017) in fase di rinnovo.**

### ✓ Orari di Apertura

**La struttura è sempre attiva: 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno.** La segreteria interna: 9-12 e 15-17 tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Sabato solo la mattina

### ✓ Finalità e Obiettivi

**Le finalità (Obiettivi Generali)** che si prefiggono nei confronti delle persone accolte sono quelle di:

- Rispondere al bisogno di accoglienza e assistenza extra-ospedaliera;
- Configurare un serio tentativo di inclusione e reinserimento sociale;
- Attuare e promuovere tutte quelle azioni ed interventi di cura e di presa in carico tese a realizzare e consolidare una vera e propria "Comunità Territoriale Aperta" che possa offrire soluzioni alternative alla mera residenzialità assistenziali;

In particolare, attraverso l'accoglienza residenziale si intende realizzare i seguenti **Obiettivi Specifici**:

- Rispondere al bisogno di accoglienza extraospedaliera, di sostegno psicologico, di ascolto e di assistenza generica, educativo-ricreativa e specialistica, offrendo una presenza ed uno spazio discreto, solidale e non giudicante che garantisca alle persone ciò di cui necessitano;
- Favorire la riscoperta di una dimensione di speranza capace di affrontare la paura del presente e capace di ridare fiducia in una vita che può essere dignitosa anche nella malattia, nel disagio e nella minaccia della morte;
- Offrire la possibilità di uscire dall'isolamento e dall'emarginazione attraverso una proposta di vicinanza, di relazioni solidali, di appartenenza e di condivisione reciproca;
- Aiutare le persone a prendere coscienza della propria situazione personale, nella consapevolezza della malattia e nel riconoscimento dei suoi limiti, innescando un processo di gestione degli stessi affinché la rabbia e la frustrazione possano trasformarsi in lotta per la vita;
- Incoraggiare una possibilità di riconciliazione con se stessi (il proprio passato, i propri affetti, ecc.) e con gli altri (le rispettive famiglie e il territorio);
- Configurare un serio tentativo di inclusione e reinserimento sociale e culturale nella presa di coscienza delle proprie potenzialità, nella promozione di attività e di nuovi interessi e nell'attivazione delle singole risorse umane, relazionali e partecipative;
- Sostenere psicologicamente i familiari, i partners e gli amici nella convivenza con i vari problemi sanitari e sociali legati alla problematica hiv/aids;

### ✓ Strumenti operativi

I principali strumenti di cui la Residenza Collettiva si dota per un'efficace raggiungimento degli obiettivi sono:

- un Percorso - Programma di Accoglienza personalizzato;
- l' Assicurazione di Prestazioni Specialistiche quali l'assistenza medico-infermieristico-riabilitativa, psichiatrica, ecc., avvalendosi delle strutture sanitarie pubbliche e private del territorio con le quali si stabilisce uno stretto contatto e collegamento;
- l' Esecuzione regolare e controllata delle Indicazioni Mediche ed il controllo sul puntuale adempimento delle misure terapeutiche prescritte dai medici coinvolti nel programma di cura. La Struttura è costantemente collegata con l'U.O. Malattie Infettive dell'Ospedale di Pesaro e coi i suoi medici per i controlli periodici e le indicazioni in merito alle terapie prescritte per ogni opsite.
- l' Assistenza alla Persona (aiuto nelle attività quotidiane e nel prendersi cura di se) soprattutto se parzialmente o non più autosufficiente e l' Assistenza domestica (preparazione e somministrazione dei pasti, cura e riordino degli ambienti, acquisto dei generi di primo consumo, ecc...);
- l' Animazione Socio-Culturale ed Educativo-Ricreativa, attraverso attività interne e l'orientamento all'uso dei servizi e delle reti territoriali al fine di incoraggiare gli ospiti ad organizzare il proprio tempo in ordine ad una positiva rivalutazione di sé e delle proprie capacità e potenzialità;
- il Sostegno e il supporto alla persona e alla famiglia attraverso specifici strumenti quali:
  - le Riunioni periodiche e i momenti di Gruppo
  - i Colloqui e il Confronto con gli operatori
  - le Progettualità esterne tese a sostenere e valutare le reali possibilità di autonomia e di reinserimento per le persone (ricerca di soluzioni abitative, lavorative, ecc...);
  - il rispetto di un Regolamento Interno che aiuti a vivere positivamente il necessario rapporto dialettico tra libertà personale, le esigenze di una convivenza e i limiti propri della malattia;
  - i Percorsi di Autogestione del tempo libero, del denaro e delle relazioni, secondo le proprie capacità personali;
  - il Coinvolgimento delle Famiglie nella vita della Casa (partner, rete parentale, figli, ecc...);

## ✓ Stile d'intervento e Metodologia

L'insieme degli interventi contemplati si fondano sia dalla dimensione personale (progetto personalizzato che tiene conto dell'unicità di ogni ospite) che dalla dimensione sociale (contesto territoriale che ci circonda)

Ne consegue - nel provare a tradurre operativamente gli obiettivi perseguiti precedentemente descritti - uno **Stile di intervento** ed una **Metodologia** operativa che prevedono:

- una Accoglienza capace di fiducia, di interessamento e di condivisione reciproca
- un Rapporto umano personalizzato
- un Respiro ed una impronta di tipo familiare
- una costruzione paziente di rapporti chiari e di una comunicazione leale
- la possibilità, per chi lo desidera, di Assistenza ed un sostegno spirituale

## ✓ Percorso di Accoglienza

Il **Programma Individuale di Accoglienza** è definito dal **Responsabile (a nome del gruppo operativo)** della struttura congiuntamente con i membri della **Unità Funzionale Territoriale Hiv/Aids** e con i **Servizi Sociali** di riferimento delle persone accolte. Esso viene sottoposto ad un lavoro di costante monitoraggio e valutazione al fine di evidenziare gli elementi di forza, le criticità e per individuare le possibili strategie di miglioramento qualitativo degli interventi. Lo stesso Programma, inoltre, **viene verificato e/o ri-definito continuamente** per il progressivo raggiungimento degli obiettivi dell'accoglienza e così anche i percorsi integrati di reinserimento sociale, abitativo e lavorativo delle persone accolte.

Al momento dell'ingresso la persona viene affiancata da un **operatore per l'accoglienza** che nel primo mese aiuta il nuovo ospite a conoscere la struttura, le regole, le consuetudini, il contesto territoriale. Questo è il **periodo di scelta reciproca** per voler fare l'esperienza della casa (**Patto individuale di accoglienza**). Successivamente l'ospite verrà seguito dai membri dell'Equipe Operativa in una ottica del recupero delle abilità perdute in vista di un investimento verso l'autonomia (abitativa, economica, tempo libero..) dell'ospite.

Dove è possibile si utilizza lo spazio abitativo della Casetta per gli ospiti che hanno acquisito una certa autonomia nella cura di sé, nell'autogestione del tempo libero e che presentano una situazione clinica che permetta le capacità suddette.

## ✓ Regolamento Interno

Per aiutarci a creare un clima familiare e contribuire a migliorare l'andamento della giornata, è necessario darci alcune regole di comportamento:

- 1 La giornata inizia con la colazione e l'igiene personale. In caso non ci siano impegni di visite mediche, tirocini lavorativi ecc..., la colazione può essere fatta entro le 10.00, ma non oltre per programmazione delle attività in cucina; pertanto occorrerà alzarsi entro le 9.30. La sera si richiede a tutti e tutte di ritirarsi nelle proprie camere entro le 24.00, per consentire un riposo tranquillo spegnendo televisione, radio, luci e cellulari. La struttura chiude la porta alle ore 24.00. Le eccezioni confermano la regola.
- 2 Per vivere la dimensione conviviale della Struttura, pranziamo insieme alle 12.30 e ceniamo alle 19.30 ed ognuno/a è tenuto ad esserci e non alzarsi prima del termine del pasto. Fuori da questi orari la cucina è chiusa e risponde a reali necessità legate alla salute

o ad assenze dai pasti dovute a visite mediche, tirocini ecc.; il caffè è servito a colazione, dopo pranzo e alle 15 come momento di ritrovo prima dell'avvio del pomeriggio. Familiari amici e parenti possono essere invitati saltuariamente e in modo concordato ai pasti.

- 3 E' richiesto a tutti/e turnandosi, un contributo per tenere puliti e ordinati gli spazi comuni (bagni, sala, corridoi, refettorio) e per apparecchiare e sparecchiare la tavola. Ognuno ha la responsabilità di rifare il proprio letto ogni mattina, tenere ordinata e pulita la propria camera in accordo con il compagno/a in caso di stanza doppia. Gli operatori e operatrici aiuteranno a mantenere l'ordine e la pulizia, visionando ogni tanto le stanze .
- 4 Non è consentito tenere nelle camere cibi o bevande se non previa autorizzazione del Responsabile della Struttura dal direttore Sanitario e /o coordinatore, in particolare alimenti deperibili, sostanze pericolose o nocive (detersivi ad esempio ) o medicinali se non autorizzati dalla direzione o dal progetto personale .
- 5 Non è permesso agli ospiti l'accesso alla dispensa e all'ufficio (salvo indicazioni concordate con la direzione), all'infermeria (eccetto per visite e/o somministrazione dei farmaci da parte del Direttore sanitario o infermiere/a).
- 6 L'uso del telefono è consentito salvo necessarie e diverse valutazioni del Responsabile e/o Coordinatore . Le telefonate in arrivo al telefono della Struttura sono sempre ricevute dal personale e poi passate agli ospiti. In caso di telefonate da effettuare ripetute e protratte nel tempo, per assenza di cellulare privato, la direzione concorderà i tempi con l'ospite, in base alle esigenze della persona e della struttura.
- 7 Per una gestione più serena del proprio tempo libero, delle iniziative personali o di gruppo (uscite , inviti, gite, ...) è bene informare sempre e con dovuto anticipo la Responsabile e/o Coordinatore per discuterne l'opportunità. In caso di assenze improvvise e/o ritardi gli ospiti sono tenuti ad informare la Struttura in modo tempestivo e comunicare in modo preciso il luogo in cui si trovano. E' richiesta la partecipazione a iniziative, proposte ricreative e uscite organizzate dalla Struttura , questo per permettere una programmazione di momenti piacevoli e di socializzazione tra tutti e tutte le abitanti, compresi i momenti di vita e feste ufficiali del Ce.I.S stesso.
- 8 Saranno organizzate riunioni di gruppo come spazio privilegiato di confronto a cui tutti e tutte sono invitati a prendere parte.
- 9 Per rispetto della propria persona e della qualità di relazione con gli altri e le altre abitanti della Casa, è assolutamente vietata l'assunzione di sostanze stupefacenti e di bevande alcoliche, nonché l'introduzione delle stesse in struttura o nei locali e spazi attigui. Non è consentito l'uso autonomo di farmaci. Non è permesso bestemmiare né offendere il credo altrui o usare un linguaggio offensivo e volgare come epiteti razziali, omofobi o misogeni. L'equipe operativa vigilerà su quanto sopra vietato. Si chiede di fumare nei locali in cui sarà indicata la possibilità di farlo e comunque di contenere l'uso delle sigarette o simili. In caso di rientro in struttura in evidente stato di alterazione da uso di qualsiasi tipo di sostanza, l'ospite non potrà accedere ai locali della struttura stessa, per motivi di incolumità degli altri ospiti e degli operatori e operatrici.
- 10 All'interno del programma di accoglienza di ciascuno è possibile utilizzare e autogestire disponibilità personali di denaro (sussidi, pensioni, stipendi o altro) : verranno perciò valutate di volta in volta le forme di aiuto necessarie a questa gestione in accordo, dove presente, con l'Amministratore di Sostegno.
- 11 La trasgressione dei seguenti punti sarà motivo di messa in discussione della permanenza in Struttura:
  - a) Introduzione in casa e/o consumo di alcol e sostanze stupefacenti

- b) Furto, uso di violenza e atti lesivi verso cose e persone (saranno valutati anche episodi di violenze e/o simili effettuati fuori della Struttura e agiti contro cose e/o persone in spazi pubblici e cittadini.
- c) Allontanamento senza permesso e in contrasto con le disposizioni dell'equipe o rientro in Struttura ripetutamente fuori dagli orari stabiliti senza motivi plausibili.
- d) Possesso e uso di farmaci.
- e) Il rifiuto ad aver cura della propria persona o di aderire alle terapie necessarie per cui si è accolti o alle quali sarà necessario sottoporsi per eventuali patologie sopraggiunte. Eventuali rifiuti ad accertamenti clinico/diagnostici saranno valutati come nel caso di rifiuto dell'assunzione delle terapie prescritte.

L'equipe operativa è responsabile dell'intero progetto di Accoglienza, del programma personale e di tutte le azioni riabilitative, terapeutiche e sociali legate al bene della persona accolta, nonché alla valutazione del percorso sulla base delle indicazioni che saranno date dalla Responsabile e dal Direttore Sanitario.

### ✓ Durata del Programma

Il percorso di accoglienza e sostegno che si realizza in questa struttura di accoglienza residenziale ha una durata variabile che tiene conto del programma personalizzato di ogni ospite e delle proprie capacità verso un'autonomia.

Il percorso ideale ha **indicativamente, una durata intorno ai 24 mesi** dal momento della presa in carico alla fase dell'auspicato sganciamento dovuto ad un soddisfacente recupero della autonomia personale e ad un altrettanto soddisfacente reinserimento socio-abitativo-relazionale delle stesse persone accolte.

È comunque prevista, nella verifica periodica congiunta del Responsabile della struttura con l'Unità Funzionale Territoriale Hiv/Aids e con il Servizio Sociale inviante, la possibilità di riformulare e **ridefinire periodicamente ed individualmente la durata** dello stesso programma compatibilmente con il variare dello stato di salute e le diverse capacità

### DESTINATARI

#### ✓ A Chi si rivolge

Con attenzione prioritaria alle situazioni presenti nel nostro territorio, i destinatari della Accoglienza Residenziale sono:

*Le persone affette da infezione da Hiv/Aids conclamata o affetti da patologie infettivologiche a trasmissione ematica o sessuale prive di riferimenti familiari ed abitativi ( o con gli stessi semplicemente inadeguati ) che presentino rilevanti limitazioni all'autosufficienza o che siano privi di un nucleo familiare idoneo o che abbiano condizioni che ne impediscano l'autonomia presso il proprio domicilio.*

### Modalità di Inserimento-Accoglienza

L'inserimento-accoglienza in Casa Alloggio avviene su proposta/richiesta:

- della Unità Funzionale Hiv/Aids Territoriale;
- del Reparto Malattie Infettive che segue il caso;
- del Servizio Sociale e/o Sanitario di riferimento della persona;
- della stessa Persona e/o dei propri Familiari, o dal medico di famiglia ....

La Direzione della Struttura al fine di ordinare gli stessi ingressi predispose e gestisce una "Lista di Attesa".

I criteri e i parametri attorno ai quali viene costruita la stessa lista di attesa sono i seguenti:

- Territorialità di residenza (saranno compilate due liste di attesa: una per i marchigiani, l'altra per i fuori regione);
- Tempistica della richiesta (le liste sono ordinate in base alla data di presentazione della richiesta);
- Situazione Socio-Relazionale (la priorità è data a persone affette da infezione da Hiv/Aids prive di significativi riferimenti familiari, abitativi e/o socio-relazionali).

La fase di raccolta richieste e di valutazione pro-inserimento è seguita dall'Assistente Sociale della Struttura ed avviene nel rispetto della seguente "Prassi di Accoglienza":

La richiesta di accoglienza deve essere formalizzata per iscritto dal richiedente e deve essere corredata da una Relazione Sociale e Sanitaria aggiornate;

- Relazione Sociale: ovvero una "Presentazione Psico-Sociale" (storia personale, situazione familiare, condizione socio-economica, ecc.) della persona da accogliere prodotta dal proprio Servizio di riferimento;
- Relazione Sanitaria: ovvero un "Profilo Clinico-Sanitario" (situazione della malattia e delle patologie correlate) della persona da accogliere prodotta dal Responsabile Sanitario o dall'Infettivologo del proprio centro medico di riferimento.

Modalità per la valutazione della richiesta di ingresso:

1. La Richiesta di Accoglienza deve essere formalizzata per iscritto dal Servizio richiedente che ha in carico la persona che può appartenere a tutti i Servizi socio sanitari del territorio ed anche da altri Ambiti sanitari marchigiani, nonché anche al sistema giudiziario. Tale richiesta deve essere corredata da una relazione sociale e da una relazione sanitaria. Le richieste vengono ordinate in base alla data di ricezione della domanda e gli ingressi vengono gestiti secondo una procedura ben definita, successiva a questa prima fase.
2. Quando è possibile si effettua un colloquio conoscitivo dell'interessato da parte dell'Assistente Sociale con la presenza della Responsabile o del Coordinatore Interno di Struttura.
3. Parere definitivo relativo alla richiesta di accoglienza da parte del Responsabile di Casa Moscati, coadiuvato dal Responsabile sanitario della struttura e in accordo con l'Unità Funzionale Territoriale Hiv/Aids.
4. Comunicazione della data di ingresso in struttura unitamente all'elenco dei documenti indispensabili all'accoglienza da presentare in tale occasione (vincolante all'ingresso l'impegno economico dell'Ente inviante).

### ✓ Modalità di Dimissione

La dimissione dalla Struttura avviene dopo essere stata concordata con la persona accolta e, comunque, sempre dopo che lo stesso orientamento sia stato verificato e condiviso con la **Unità Funzionale Territoriale Hiv/Aids** e con i **Servizi Territoriali** di riferimento.

Brevi periodi di allontanamento motivati da ragioni familiari, sociali o terapeutiche, non interrompono la continuità delle prestazioni erogate.

Per gravi motivi, previsti nel regolamento interno, l'ospite può essere allontanato definitivamente o temporaneamente dalla casa, su indicazione dell'équipe operativa e dopo comunicazione all'Ente inviante.

### ☐ ORGANIZZAZIONE ED OPERATIVITA'

#### **FUNZIONIGRAMMA:**

La Responsabile di Struttura ha compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli educatori di monitoraggio e documentazione delle attività e dei percorsi educativi, di raccordo ed integrazione con i servizi territoriali. Ha inoltre il compito di raccordo per le attività educative e riabilitative degli ospiti e monitorizza e supporta il personale nella stesura dei PAI e negli inserimenti dei nuovi ospiti partecipando alle riunioni dell'Unità Funzionale territoriale Hiv/AIDS. Organizza la formulazione della turnistica, i piani ferie, permessi degli operatori e delle operatrici. E' coadiuvata in queste azioni dal Coordinatore Interno.

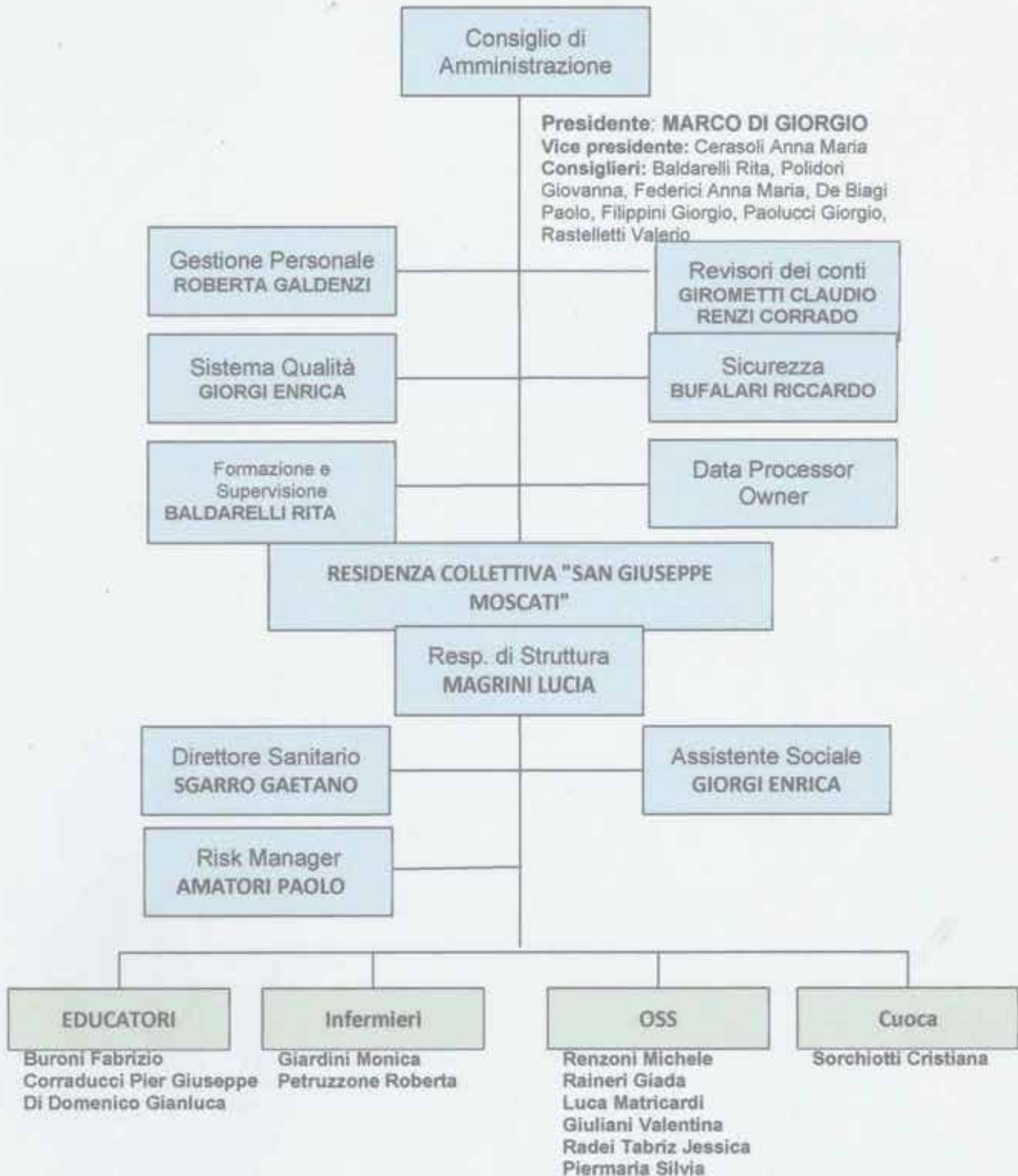
L'Assistente Sociale come da qualifica è riferimento per la struttura, della gestione dei progetti, dei rapporti con famiglie, amministratori di sostegno, enti pubblici e sanitari legati alle necessità degli utenti.

Gli educatori hanno compiti che si fondano sulla rilevazione delle capacità residue degli ospiti, dell'autonomia acquisibile, delle abilità di base e di risorse / attitudini ed interessi del soggetto e partecipano alla stesura, l'attuazione e la verifica del Progetto Assistenziale Individualizzato. Provvedono alla cura della persona degli ospiti in tutti i suoi aspetti coadiuvando l'operatore socio sanitario nelle pratiche quotidiane.

Gli OSS sono professionisti qualificati con specifiche competenze socio-sanitarie e assistenziali, hanno compiti di cura della persona, pulizia ed igiene degli ambienti di vita degli ospiti. Stimolano l'utenza al mantenimento dei rapporti interpersonali, collaborando con gli educatori nella elaborazione e realizzazione del PAI partecipando alle attività di struttura. Garantiscono il mantenimento delle capacità residue delle persone prestando aiuto per le attività non sostenibili dalle risorse individuale dell'assistito.

# ORGANIGRAMMA

## Ce.I.S. di Pesaro



Per gli operatori sono previsti:

- incontri settimanali di Equipe
- supervisione ogni quindici giorni,
- momenti periodici di formazione e di supervisione e verifica comune anche con gli operatori degli altri Servizi HIV /Aids in modo da consolidare una metodologia comune rispetto all'azione di accoglienza, assistenza, e sostegno rivolta a persone affette da infezione da Hiv/Aids.
- Momenti periodici di formazione generale per tutti i dipendenti del CeIS formazione specifica per gli operatori proposti del Cica.

L'Equipe operativa è composta oltre che dal Coordinatore Interno da :

#### GLI OPERATORI:

- n° 9 operatori / educatori - a tempo pieno o a tempo parziale ( psicologhe-psicoterapeute, OSS ed educatori- sociali ed educatori socio-sanitari) che costituiscono il nucleo operativo di conduzione della Residenza Collettiva. Essi assicurano una presenza ed una assistenza continuativa agli ospiti della Casa nell'arco delle 24 ore giornaliere, per 7 giorni/sett.. Periodicamente il Responsabile assegna ai singoli operatori responsabilità specifiche.
- Un infermiere/infermiera che garantisce gli interventi infermieristici di routine con presenza settimanale e disponibilità per emergenze
- Una cuoca che prepara i pranzi e organizza le cene
- Un'addetta alle pulizie (in convenzione con una cooperativa sociale di tipo B ) che garantisce l'igiene e la pulizia generale della Struttura.

L'organizzazione dei turni del personale è studiata per garantire la presenza di figure anche diversificate in determinate fasce orarie per far fronte alle esigenze degli ospiti accolti in Struttura. Durante lo svolgimento di ogni turno operativo è garantita la presenza di un Operatore Socio-Sanitario, un Educatore, un Coordinatore di Struttura e due mattine a settimana è garantita la presenza di una Assistente Sociale. Durante le ore notturne è garantita sempre ed in maniera continuativa la presenza di un operatore.

#### LE FIGURE MEDICO - SANITARIE:

Un insieme di figure professionali specialistiche: il Direttore Sanitario - Dott. *Gaetano Sgarro (presente due volte la settimana)*, Medico di base - Dott. *Stefano Masetti (presente in maniera programmata in struttura e orario ambulatoriale)*, una Psichiatra di riferimento per la Struttura *Dott.ssa Enrica Casoli*. Gli interventi infermieristici vengono garantiti dalla presenza settimanale di una infermiera e di una infermiera volontaria , dal Distretto Sanitario o se necessario da privati. Per gli interventi fisioterapici e dietologici valgono le medesime procedure ovvero la Struttura laddove non sia possibile usufruire del servizio svolto dai presidi pubblici, si avvale delle prestazioni di professionisti privati. Casa Moscati è quotidianamente collegata con il reparto Infettivi dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord di Pesaro. Intensa è anche la collaborazione con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche e di Salute Mentale

### GRUPPO DI VOLONTARI:

Presso la Residenza Collettiva S.G Moscati è possibile svolgere attività di volontariato tramite l'associazione Pappalardo di Pesaro. Essi hanno funzioni integrative rispetto a quelle degli operatori e condividono il progetto, gli obiettivi e lo stile di vita della Casa. L'eventuale presenza di personale volontario non super il 30% del numero degli operatori retribuiti. Il personale volontario è sempre in compresenza con il personale dipendente e non svolge attività durante le ore notturne

La Residenza Collettiva S. G. Moscati, le Case Alloggio e la comunità Territoriale Aperta del Ce.IS fanno parte dell' UNITA' FUNZIONALE VALUTATIVA HIV/AIDS dell'AST territoriale, insieme al Dipartimento Dipendenze Patologiche, Reparto Infettivi dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord e del Comune di Pesaro.

#### ✓ La Segreteria istituzionale - amministrativa

La segreteria istituzionale - amministrativa di Casa Moscati è presso la sede centrale del **Ce.I.S. di Pesaro**, in stretto contatto con il responsabile, il coordinatore e l'Assistente Sociale

#### ✓ Efficacia e Qualità

Il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro si impegna all'interno della propria Struttura a:

- perseguire, monitorare e documentare gli standard di efficacia stabiliti, secondo tempi e modalità prestabilite;
- "restituire" periodicamente agli utenti e loro famiglie, l'esito delle valutazioni effettuate.

I fattori di qualità su cui sviluppare progressivamente un monitoraggio attraverso la definizione di standard e idonei indicatori sono così individuati:

#### ➤ STANDARD STRUTTURALI:

- Miglioramento delle condizioni generali di qualità e di comfort per gli utenti, presso la sede attuale o altre idonee sedi da reperire;

#### ➤ STANDARD ORGANIZZATIVI, GESTIONALI, EDUCATIVI:

- Formazione e aggiornamento del personale;
- Servizi ausiliari:
  - trasporto;
  - Personalizzazione degli interventi;
  - Benessere dell'utente nella Comunità.

#### ➤ STANDARD NORMATIVI:

- Modalità inerenti la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro;
- Dimensione della riservatezza;

#### **Il Ce.I.S. di Pesaro si impegna a:**

- rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza/nucleo familiare, almeno una volta all'anno;
- esaminare e divulgare fra l'utenza/nucleo familiare i risultati ed analizzare lo scostamento dagli standard prefissati (confronto tra valore previsto e valore rilevato);
- attivare conseguentemente, azioni di miglioramento nel contesto delle risorse umane e finanziarie disponibili.

## Privacy ed Accesso ai dati

### 2.5 PRIVACY

Garantire la privacy è un impegno e un obbligo della Struttura stessa nei confronti della riservatezza dei dati personali e sensibili degli ospiti. I dati personali potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti autorizzati interni ed esterni. I dati personali non saranno diffusi e saranno conservati in archivi protetti come per legge. I dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali stabiliti dal D. Leg. 196/2003, come modificato dal D. Leg. 101/2018, e Regolamento europeo 679/2016-GDPR. In fase di inserimento viene condivisa un'informativa per la gestione dei dati dell'utente da far sottoscrivere al familiare/tutore. L'utente, o chi ne fa le veci, può in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei propri dati personali. L'accesso ai dati cartacei ed informatici è gestito come prevede la normativa ed è perciò protetto da chiavi di accesso personalizzate (Vedi informativa Privacy).

Nei casi in cui l'Utente o la famiglia dello stesso, facciano richiesta della documentazione sanitaria, previa richiesta formale, la documentazione sarà fornita entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

## **3. COSTI E NORMATIVA**

### I COSTI E LA PARTECIPAZIONE ECONOMICA

La RC S.G. Moscati è accreditata per 10 posti con la Regione Marche e la retta è a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Non vi è compartecipazione alla retta da parte delle persone ospitate come indicato dalla Convenzione stessa e le relative disposizioni regionali.

### NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Questo struttura di accoglienza residenziale è stata attivata in base alla **D.A. n. 138/04**, e successiva **D.G/ASUR n.419 del 10/08/2021**, concernente il "*Progetto Hiv/Aids: Criteri e modalità di conferimento dei contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza Hiv/Aids - Anni 2021 -2023*" che prevede e richiede esplicitamente l'attivazione di Case Alloggio da destinarsi a soggetti affetti da infezione da Hiv/Aids.

**Casa Moscati ha l'accreditamento istituzionale dalla Regione Marche,**  
**(L.R. n° 21/2016 art. 17, DGR n° 1501/2016 Decreto n° 276/ACR del 29/09/2017)**

## 4. MODALITA' DI TUTELA

### CONTESTAZIONI E RECLAMI - IMPEGNI DEL CE.I.S. DI PESARO

In caso di contestazioni relative ad eventuali inadeguatezze o disagi provocati nei confronti degli utenti o dei loro familiari vanno informati sia gli operatori della struttura, che il Ce.I.S..

Di regola la contestazione deve essere risolta rapidamente e l'utente e la propria famiglia, hanno il diritto di essere informati delle decisioni prese e delle azioni svolte per la risoluzione del problema rilevato.

Le modalità previste per esporre formale reclamo sono:

- colloqui con il Coordinatore o gli educatori,
- riunione di tutti gli abitanti della Struttura qualora la contestazione coinvolga più di un utente,
- colloquio con il Presidente del Ce.I.S.; anche con l'eventuale presenza del Responsabile del Servizio Politiche Sociali,
- reclami scritti.

Quando il reclamo riguardi direttamente il mancato rispetto degli standard dichiarati nella Carta, l'utente ha il diritto di essere assistito e guidato, dall'Unità Organizzativa Socio – Assistenziale del Servizio Politiche Sociali del Comune di Pesaro.

In ogni caso il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro attraverso la procedura di gestione dei reclami si impegna ad assicurare:

- l'acquisizione e la valutazione di tutti i reclami e la parità di trattamento;
- il rispetto della riservatezza;
- una risposta entro 20 giorni dal ricevimento del reclamo e, nel caso in cui tale termine non garantisca una completa istruttoria, la comunicazione all'utente con l'indicazione dei termini entro cui comunque verrà fornita;
- l'analisi dei reclami complessivamente pervenuti allo scopo di elaborare "Piani di miglioramento progressivo" del servizio.

### ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA

L'organismo di rappresentanza dell'utenza è costituito da tutti i familiari degli utenti.

### MODALITA' DI PUBBLICAZIONE

La presente Carta dei Servizi sarà consegnata ad ogni familiare o tutore degli utenti della Struttura, nonché ai familiari o tutori di persone che possono essere interessati ad un inserimento.

La stessa è pubblicata sul Sito istituzionale del Ce.I.S. di Pesaro.

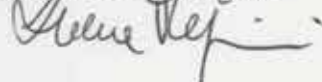
### REFERENTI

I referenti della Struttura sono:

- Dott.ssa Lucia Magrini: Responsabile della Struttura
- Dott. Gaetano Sgarro: Direttore Sanitario

Contatti: Tel. 0721/35504 email: [casamoscati@ceispesaro.it](mailto:casamoscati@ceispesaro.it)

La Responsabile di Struttura  
Dott.ssa Lucia Magrini



Il Legale Rappresentante del Ce.I.S. di Pesaro  
Marco Di Giorgio

